

«Oggi canto la violenza che ho subito»

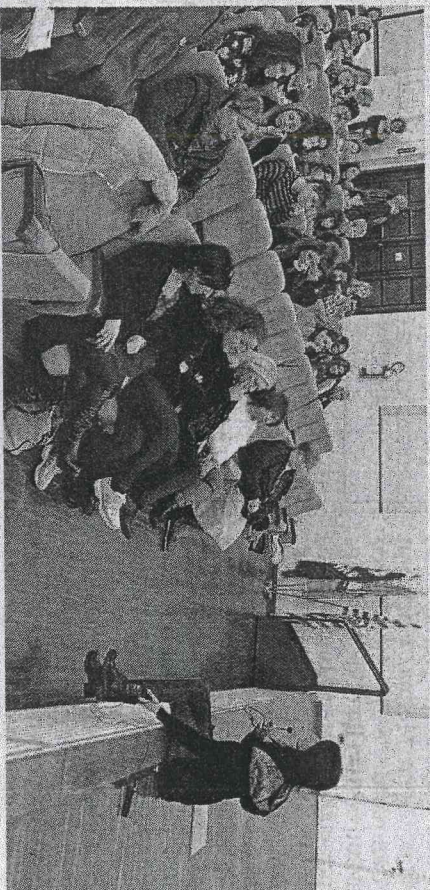
LA TESTIMONIANZA *Giovane donna racconta la propria storia e commuove gli studenti*

Graffi sul viso, occhi tumefatti e uno sguardo terrorizzato dalla paura. Poi la luce e la rinascita: sono stati momenti toccanti quelli in cui la Sala Montanari ha ospitato il videoclip di **Federica Mapelli**, ventenne di Mannate, vittima di maltrattamenti che ieri ha raccontato la sua storia durante l'evento "Insieme contro la violenza". Lo ha fatto con il talento di compositrice e chitarrista, attraverso la musica e la sua voce: «Avevo un ragazzo ossessivo — ha ricordato — che alzava la voce, mi minacciava mi impediva di vivere. Quando ci siamo allontanati ha iniziato a seguirmi: grazie all'aiuto degli amici non è passato allo stalking vero e proprio, ma ho vissuto un periodo in cui ho subito una grave violenza psicologica».

Una storia che ha toccato profondamente i presenti, fra cui gli studenti del liceo Classico Carroli: «È stato un video molto forte — ha commentato **Greta Oleotti** della V.F. — ma che ci ha fatto riflettere e ci ha lasciato con messaggi di speranza». Già perché fortunatamente Federica ne è uscita così bene da decidere di raccontare a tutti quanto le è successo: perché condividere quanto di peggio può capitare nella vita, aiuta a evitare conseguenze ben più drastiche. Lo sanno bene anche nel Coordinamento Donne che stanno registrando un aumento di denunce: «Il fenomeno della violenza — ha sottolineato **Romina Bertolino**, cooperativa della Cisl dei Laghi — sta salendo: crescono i femminicidi, ma anche le donne che trovano il coraggio di denunciare. Purtroppo abbiamo registrato diverse situazioni nei luoghi di lavoro dove, nelle realtà più piccole, avvengono veri e propri ricatti a causa della crisi». Brutalmente può accadere che una donna possa rischiare il posto se non accetta le proposte del capo: «Per le donne — ha aggiunto **Gabriella Sherviglieri** della Cgil — il mobbing lavorativo riguarda soprattutto il sesso: il contraccolpo è devastante: pianti, abusi psicologici, donne che faticano a riprendersi a distanza di anni». Anche per questo il Coordinamento donne a cui aderiscono Cgil, Cisl e Uil distribuirà nelle aziende la brochure "Giù la maschera": un vero e proprio vademecum informativo su come cogliere i segnali di rischio e su come difendersi, partendo dalle associazioni del territorio: Eos, Icore, Donna sicura, Filo rosa Auser.

«Il prossimo obiettivo — ha concluso Sherviglieri — è di proporre un protocollo d'intesa alle associazioni datoriali per definire i codici di comportamento di rispetto e dignità della persona». E, soprattutto, della donna.

Nicola Antonello



L'incontro degli studenti con Federica Mapelli ieri in Sala Montanari (foto: Elitz)